

+-

# PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19 PIANO FORMATIVO AMBITO 9

## REGOLAMENTO

**LICEO SCIENTIFICO STATALE “LEONARDO DA VINCI”**

A.A.S.S. 2016/19

**Dirigente Scolastico Prof.ssa Erminia Cortellessa**

# PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI 2016/19 PIANO FORMATIVO AMBITO 9

## REGOLAMENTO

### REGOLAMENTO INTEGRATIVO

#### DELL' ACCORDO DELLA RETE DI AMBITO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

#### (AMBITO 9)

#### PREMESSE

- Vista la legge 13 luglio 2015, n 107 che all'art. 1, comma 66 prevede la suddivisione del territorio regionale in ambiti di ampiezza "inferiore alla provincia e alla città metropolitana", quale fattore determinante per l'efficacia della *governance*, per raccogliere e incontrare le esigenze delle scuole che ne fanno parte, per la più efficiente distribuzione delle risorse;
- Vista la nota 26 gennaio 2006, prot. n. 726 del Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, con cui, in attuazione dell'art. 1, comma 66 della legge 13 luglio 2015, n. 107, sono state precisate le regole per la determinazione degli ambiti territoriali;
- Considerato che l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n 107 dispone che gli uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito, da costituire entro il 30 giugno 2016;
- Visto in particolare l'elenco delle istituzioni scolastiche comprese nell'ambito territoriale n°9 in base al Decreto del Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania;
- Precisato inoltre che le istituzioni scolastiche paritarie, pur non facendo parte degli ambiti costituiti in base a quanto previsto dalla L.107/2015, art.1, commi 70 e 71, possono partecipare su richiesta alle azioni ed alle attività che ne coinvolgono finalità e funzioni ai sensi della L. 62 del 10 marzo 2000 e successive modifiche ed integrazioni, senza però avere diritto di voto in sede di Conferenza generale dei dirigenti scolastici della rete di ambito;
- Tenuto conto di quanto previsto dalle <Linee guida per la formazione delle reti> adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n° 2151, ove si afferma, tra l'altro, che "la rete d'ambito può prevedere per il suo razionale funzionamento anche ulteriori articolazioni interne di coordinamento tra le scuole che la costituiscono e tra le reti di scopo in essa presenti" e che "per il raggiungimento delle finalità ....., le reti di ambito di una stessa provincia e/o città metropolitana si possono coordinare tra loro e con le articolazioni territoriali dell'USR al fine di

affrontare in modo più organico problematiche comuni, coinvolgendo, se necessario, enti locali e/o rappresentanze del mondo della cultura e del lavoro;

. Tenuto conto del artt.26 e 29 del CCNI 2006-09;

. Tenuto conto del PIANO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI, presentato dal MIUR il 3 ottobre 2016, previsto dal comma 124 dalla legge 107/2015, anticipato nella Nota Miur 2915 del 15 settembre 2016 e adottato con D.M. n. 797 del 19 ottobre 2016;

. Tenuto conto della designazione del Liceo Scientifico Statale “Leonardo da Vinci” di Vairano Patenora-Scalo quale Scuola Polo per la Formazione, nella Conferenza di servizio dei Dirigenti Scolastici, in data 04/11/2016;

i Dirigenti scolastici dell’Ambito CE 9 convengono quanto segue:

### **Art. 1**

#### **Norma di rinvio**

Le premesse e gli eventuali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

### **Art. 2**

#### **Oggetto e finalità**

Il presente Regolamento integrativo dell’accordo della rete dell’ambito CE 9 ha innanzitutto come fine la costruzione della *governance* di ambito relativamente alla formazione, attraverso:

a. la definizione di modalità di coordinamento tra le scuole presenti nell’ambito CE 9 in collaborazione con l’Ufficio Scolastico Regionale della Campania, finalizzate alla progettazione, all’organizzazione delle attività formative e alla realizzazione ed alla gestione razionale e di scala di progettualità condivise;

b. la garanzia della corretta gestione amministrativo- contabile delle iniziative formative;

c. lo sviluppo di sistemi di interazione e collaborazione all’interno della rete di ambito con altri soggetti istituzionali e con stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università ecc.) per la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività formative di specifico interesse territoriale comune;

d. il coordinamento con l’USR Campania per le attività di monitoraggio e rendicontazione.

Questo Regolamento, in esecuzione dell’art. 1, comma 70, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta infatti lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all’art.1, comma 71 attraverso la costituzione di reti di ambito e di scopo, per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell’ambito.

La Rete, in qualità di rappresentante dell’autonomia delle istituzioni scolastiche dell’ambito nel rapporto con l’Ufficio Scolastico Regionale e con le sue articolazioni territoriali, si configura quale elemento di riferimento e di coordinamento in relazione alle diverse finalità individuate quali prioritarie per l’ambito, come anche, ad esempio, per la razionalizzazione di pratiche amministrative e di tutti quegli atti non strettamente connessi alla gestione della singola istituzione scolastica (comma70).

La Scuola-Polo per la Formazione, quindi, in funzione delle finalità sopra elencate:

- intercetta dalle diverse provenienze e condivide le necessarie risorse finanziarie e umane;
- regola e formalizza i rapporti con istituzioni e stakeholder territoriali;
- condivide informazioni sistematiche su andamenti ed esiti delle progettualità elaborata in tema di formazione (monitoraggi, esiti, strumentazioni, *best practices* ecc.);
- assume ogni determinazione necessaria (protocolli di intesa, convenzioni, condivisione di tavoli tecnici e /o operativi) all'interazione con altri soggetti territoriali per la realizzazione dei progetti formativi;
- interagisce, ove necessario o utile al perseguimento delle finalità elencate nel presente articolo, con altre reti territoriali di ambito.

### Art. 3

#### **La governance di ambito: designazione e competenze della Scuola-Polo per la Formazione**

La prima seduta della Conferenza dei dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche dell'ambito CE 9 dovrà svolgersi entro il mese di gennaio, convocata dal Dirigente Scolastico della Scuola-Polo per la formazione (D.S. Prof.ssa Erminia Cortellessa - Liceo S.S. "L. da Vinci").

In tale seduta la Conferenza dei dirigenti scolastici

- adotta il presente Regolamento integrativo dell'accordo per la costituzione di rete d'ambito della provincia di Caserta;
- individua una Commissione tecnica d'ambito;
- definisce la modalità per la costituzione di Reti di Scopo;
- acquisisce i bisogni formativi delle Istituzioni afferenti alla Rete e derivanti dai rispettivi RAV, dai PDM e dai PTOF;
- esplicita il modello di rilevamento dei bisogni formativi dei docenti;
- adotta il Portfolio digitale del docente.

La designazione dell'Istituzione scolastica "Scuola-Polo" che deve essere retta da un dirigente scolastico titolare nell'istituzione stessa, ha la durata di tre anni scolastici a decorrere dall'a.s. 2016-17.

La designazione mantiene la prevista durata di un triennio anche in caso di cambiamento del dirigente rappresentante legale dell'istituzione scolastica "Scuola-Polo" per mobilità o pensionamento.

Tale designazione può essere modificata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici durante il triennio solamente qualora la "Scuola-Polo" risulti assegnata in reggenza a dirigente titolare di altra istituzione scolastica o su motivata richiesta del dirigente titolare della "scuola-polo". Ogni avvicendamento di istituzione scolastica "polo" diviene operativo all'inizio di anno scolastico.

La Scuola-Polo, individuata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici nella sua prima seduta:

- I. garantisce il coordinamento generale della rete in merito alla formazione sotto i diversi profili (organizzativo, amministrativo contabile, documentale ecc.);
- II. garantisce le condizioni logistiche dei lavori della conferenza;

- III. assicura, su richiesta delle Istituzione scolastiche afferenti all'ambito, una alternanza logica dei lavori.

#### **Art. 4**

### **La governance di ambito: modalità di funzionamento ed articolazione interna della rete di ambito**

#### **Comma 1.**

La Rete/Scuola -Polo assume le decisioni attraverso la Conferenza dei dirigenti scolastici, che opera come conferenza di servizi ai sensi degli artt. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici per il Piano di Formazione è convocata dal dirigente scolastico della Scuola Polo per la Formazione. La conferenza può essere convocata – sempre con atto formale del dirigente della scuola polo - su richiesta di almeno un terzo delle istituzioni scolastiche dell'ambito o su indicazione della Commissione Tecnica, indicandone espressamente il motivo.

La conferenza dei dirigenti scolastici deve essere convocata almeno due volte per ciascun anno scolastico. La convocazione avviene in modalità telematica, con indicazione degli argomenti all'ordine del giorno; tra la data della convocazione e la data della seduta devono intercorrere di norma non meno di cinque giorni.

L'esercizio del voto in seno all'Assemblea è regolato secondo il seguente criterio: ogni legale rappresentante di un'istituzione scolastica aderente alla rete esprime un voto.

Alla conferenza dei dirigenti scolastici sono assegnati i seguenti compiti:

- programmare e gestire le attività del Piano per la formazione dei docenti per il raggiungimento delle finalità individuate;
- individuare la costituzione della Commissione Tecnica e di un eventuale Gruppo di Coordinamento;
- adottare ogni altra determinazione, previa l'acquisizione, se necessaria, delle deliberazioni degli organi collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
- produrre, monitorare e verificare la documentazione delle attività svolte.

Delle sedute della conferenza dei dirigenti scolastici viene redatto apposito verbale in formato digitale, da pubblicare in apposita sezione sul sito istituzionale della scuola capofila e da inviare alle scuole aderenti alla rete in mailing list per l'approvazione in apertura della seduta successiva.

#### **Comma 2.**

La Rete/Scuola-Polo farà costante riferimento alle indicazioni provenienti dalla Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito CE 9.

Le iniziative della rete possono quindi realizzarsi anche attraverso la definizione di specifici organi, corrispondenti ad articolazioni per materia od obiettivi, quali ad esempio comitati tecnico - scientifici e gruppi di lavoro. Composizione, consistenza e funzioni di tali organi sono interamente demandati alla Conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito.

**Comma 3.**

Competenze del Dirigente Scolastico della Scuola - Polo.

1. Il Dirigente scolastico della Scuola Polo per la Formazione del Personale:

- a. convoca e presiede la Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito di cui al comma 1 del presente articolo e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni;
- b. convoca e presiede – se costituiti - la Commissione tecnica e l'eventuale Gruppo di coordinamento e cura l'esecuzione diretta o indiretta delle relative deliberazioni;
- c. assicura il collegamento tra la Scuola-Polo la Rete di ambito, il Direttore Generale dell'USR per la Campania, il Dirigente dell'Ufficio Ambito territoriale di Caserta e i dirigenti delle altre Scuole Polo-Formativi;
- d. stipula, su delibera generale della Conferenza dei dirigenti scolastici del proprio ambito, contratti di prestazione d'opera, protocolli d'intesa e/o convenzioni con soggetti privati e pubblici, al fine di rendere operative le iniziative decise;
- e. nomina un Referente/Coordinatore della propria Istituzione scolastica.

**Comma 4.**

Competenze della Commissione Tecnica.

La Commissione Tecnica è individuata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici d'ambito al proprio interno ed è composta da Presidente e Vicepresidente dell'ambito, dal Dirigente Scolastico, dal DSGA, dal Referente per la Formazione della Scuola- Polo, e da un Referente per ciascuna Istituzione Scolastica dell'Ambito.

Tale organo:

- a. coadiuva il Dirigente della Scuola- Polo, con particolare attenzione a materie e progetti inerenti la materia di propria competenza;
- b. cura quando necessaria l'istruzione dei lavori della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito;
- c. opera, su deleghe specifiche, sui compiti della Conferenza dei dirigenti scolastici dell'ambito, che attribuisce ad esso autonomia di azione su questioni organizzative e finanziarie che coinvolgono l'intera rete e che necessitano di urgenti e rapide deliberazioni, salvo ratifica dell'operato nella prima seduta utile.

**Comma 5**

Competenze del DSGA della Scuola Polo per la formazione.

Il DSGA della Scuola Polo:

1. sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabili del piano per la formazione dei docenti e ne cura l'organizzazione con utilizzo dal personale ATA posto alle sue dirette dipendenze;
2. definisce l'esecuzione degli atti a carattere amministrativo - contabile, di ragioneria e di economato, che assumono, nei casi previsti, rilevanza anche esterna;

3. firma i medesimi atti;
4. può, previa determinazione della Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, procedere a dislocare risorse vincolate a materie/progetti specifici presso istituti responsabili;
5. promuove, in sinergia con i DSGA delle istituzioni scolastiche della rete di ambito e nei limiti consentiti dalle risorse umane e finanziarie a disposizione la “razionalizzazione degli adempimenti amministrativi” prevista dalla Legge 107/2016, art. 1, comma 72.

#### **Comma 6.**

Competenza della scuola polo per la formazione.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, individuato al suo interno la scuola polo per la formazione, attribuisce ad essa compiti di coordinamento, promozione e realizzazione progettuale, e di raccordo territoriale sia all'interno del singolo ambito che tra gli ambiti della provincia, in sinergia con l'Ufficio Ambito territoriale di Caserta e dell'USR della Campania.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, con specifica delega, attribuisce ad essa autonomia di azione in occasione di bandi di finanziamento di progetti, per i quali necessitano urgenti e rapide deliberazioni ed azioni di progettazione.

#### **Art. 5**

##### **Modalità di coordinamento tra la Scuola Polo e la rete di Ambito**

Con riferimento alle <Premesse> del presente Regolamento ed a quanto contenuto nelle “Linee guida per la formazione delle reti” del MIUR, la Scuola-Polo, anche attraverso la Commissione Tecnica si rapporta e si coordina con le scuole della rete di Ambito, con le altre Scuole –Polo Formative, con l'Ambito territoriale di Caserta e con l'USR della Campania.

Al fine di normare le competenze della Scuola Polo per la Formazione e la natura del suo rapporto con la rete di ambito è prevista, durante l'a.s. 2016-17, la stesura di un Regolamento specifico, che dovrà essere approvato dalla Conferenze dei dirigenti scolastici di ambito.

Allo scopo di rafforzare e di rendere più efficace la collaborazione nelle reti di ambito, la Scuola- Polo si impegna a partecipare ai tavoli tecnici provinciali e regionali che coinvolgano le scuole polo tematiche delle reti di ambito per fornire risposte univoche a problemi comuni.

#### **Art. 6**

##### **Progettazione e gestione territoriale delle attività**

La Scuola - Polo definisce le linee generali della progettazione territoriale attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le <Reti di scopo>, e ne individua motivazioni, finalità, risultati da raggiungere.

Le istituzioni scolastiche della rete di ambito individuano di conseguenza attività e temi prioritari per la costituzione di <Reti di scopo>, che hanno quali finalità quelle indicate nel precedente art. 3, secondo criteri quali, ad esempio, la territorialità, l'appartenenza a diversi ordini di scuola, la progettazione e l'organizzazione metodologica e didattica, l'organizzazione amministrativa [L107/2015, art.1 c. 72]

La collaborazione su specifici progetti può interessare gruppi limitati di istituzioni scolastiche appartenenti alla stessa rete d'ambito.

Tali progetti sono sottoposti all'approvazione, oltre che della Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito, anche dei competenti organi collegiali di ciascuna istituzione scolastica.

#### **Art. 7**

##### **Finanziamento e gestione amministrativo contabile della Scuola Polo**

Le risorse finanziarie della Scuola Polo per la formazione dei docenti possono derivare:

- a. da quote associative liberamente stabilite dalla Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito;
- b. da finanziamenti erogati da USR;
- c. da finanziamenti derivanti da bandi MIUR o Unione Europea;
- d. da finanziamenti provenienti da altri soggetti pubblici e/o privati.

La Conferenza dei dirigenti scolastici di ambito stabilisce le modalità di attuazione delle attività di Formazione conformemente alle vigenti disposizioni in materia di contabilità [DI 44/2001] e in particolare modo in considerazione dell'autonomia dei singoli bilanci delle scuole statali.

#### **Art. 8**

##### **Criteri per l'impiego del personale docente nelle reti di scopo**

L'impiego del personale docente per la realizzazione dei progetti e delle attività delle <Reti di scopo>, di cui all'articolo 7, deve avvenire nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

#### **Art. 9**

##### **Trasparenza e pubblicità delle decisioni**

Le determinazioni assunte dalla Scuola- Polo sono oggetto di pubblicazione sul sito web della Scuola- Polo della rete di ambito, nel rispetto del D.lgs. 14 marzo 2013, n 33 e successive modificazioni e del D.lgs 30 giugno 2003, n. 196.

Testo approvato in data \_\_\_\_\_ dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete dell'ambito n°9